

CRIMINALITÀ



Le bugie della destra: diminuiscono i reati Ma è così da 20 anni...

Il rapporto della Fondazione Icsa pubblicato dal dipartimento di pubblica sicurezza del Viminale. I curatori Barbagli e Colombo: «svolta silenziosa»
In calo omicidi, furti, rapine. Violenza sessuale e stalking più diffusi al Nord

MASSIMILIANO AMATO

massimilianoamato@gmail.com

È opinione dominante che, nel 2008, sul successo elettorale del centrodestra abbia pesato la percezione di diffusa insicurezza degli italiani, rinchiusi loro malgrado da una martellante campagna mediatica nell'angusto schema centrosinistra/lassistista - centrodestra/legge e ordine. In realtà, ad onta della sovra rappresentazione giornalistica che toccò ad alcune fattispecie criminali (i furti con sequestri nelle ville ad opera di cittadini extracomunitari, in primo luogo), l'Italia si trovava in quel periodo nel pieno di un ciclo virtuoso in relazione proprio ai reati che tradizionalmente creano maggiore allarme sociale. E' il primo dato che balza agli occhi scorrendo le oltre 400 pagine del "Rapporto sulla criminalità e la sicurezza in Italia" realizzato dalla Fondazione Icsa (Intelligence culture and strategic analysis), presieduto dall'ex sottosegretario Marco Minniti e pubblicato proprio in questi giorni dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per i tipi del Gruppo 24 Ore. Incrociando dati e tendenze su un tempo lungo (l'ultimo mezzo secolo), i curatori scientifici del rapporto, Marzio Barbagli e



Napoli, questura centrale

Foto Lapresse

Asher Colombo, parlano di una vera e propria "svolta silenziosa": quella che ha riguardato l'Italia degli ultimi vent'anni. Un Paese che, sia pure in ritardo rispetto al resto del mondo occidentale (Stati Uniti in testa), ha conosciuto una sensibile flessione di alcune tipologie classiche di reati (dagli omicidi ai reati predatori), ma che continua a reggersi su un equilibrio fragilissimo, in bilico tra legalità e illegalità, violenza diffusa e pace sociale.

GLI OMICIDI

«Da qualche anno ormai - scrivono i curatori - l'Italia gode di eccezionale tranquillità dal punto di vista degli omicidi. Nell'ultimo anno preso in esame, il 2009, si è consolidata la parabola discendente ormai ventennale che avvicina il nostro Paese al valore più basso mai registrato non solo nella storia unitaria ma, per quanto le fonti a nostra disposizione ci consentano di fare affermazioni di questo genere, in tutta la sua storia, recente e passata». Nel 2009 in Italia si sono registrati 586 omicidi: ossia un omicidio ogni centomila abitanti, un valore molto vicino a quello 0,9 che costituisce il punto più basso nelle dinamiche delittuose contro la persona registrato nel quadriennio 1965-68 e nel biennio 1970-71. Una ventina d'anni fa la situazione era radicalmente diversa. Nel solo 1991, al culmine di un ciclo di crescita iniziato nel 1971 e rafforzatosi per tutti gli anni Ottanta, gli omicidi commessi furono circa 2000. Sul bilancio complessivo degli omicidi pesa, in maniera determinante, la voce "criminalità organizzata". Dei 14.537 omicidi registrati in Italia tra il '92 (anno delle stragi di mafia) e il 2009, 3.363 sono direttamente attribuibili o maturati in quest'ambito. Ad un ciclo espansivo durato sette anni, è subentrato (con la sola eccezione del 2004) un progressivo decremento nel decennio successivo, culminato nel valore più basso registrato nel 2009: solo 90 omicidi. Un trend stabile hanno avuto, nello stesso periodo, gli omicidi commessi in famiglia. Un andamento altalenante hanno fatto registrare, invece, quelli

Droga, il definitivo sorpasso della cocaina

Fino all'inizio degli anni 90 l'eroina era la sostanza prevalente nel mercato italiano. A partire dal '93, invece, la cocaina sequestrata supera decisamente l'eroina: fa eccezione solamente l'anno 2001.



I reati commessi dai cittadini stranieri

Dal 2007 la quota di stranieri denunciati è diminuita per tre reati: furti con destrezza, delle rapine in abitazione, delle truffe e frodi informatiche. Dal 2008 la stessa tendenza è seguita da altri sette reati.

